



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "RIFORMULAZIONE ATTIVITÀ CENTRI DIURNI PER DISABILI"
PRESENTATA IN DATA 4 MAGGIO 2020 - PRIMA FIRMATARIA TISI.

Le/Il sottoscritte/o Consigliere Comunali/e,

VISTI

gli articoli 47 e 48 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 "Cura Italia" che prevedono disposizioni in materia di centri diurni e semiresidenziali ed in particolare:

- la sospensione delle attività dei centri semiresidenziali a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio occupazionale, sanitario e socio-sanitario per persone con disabilità;
- che le Aziende Sanitarie Locali possono comunque, in accordo con gli enti gestori dei centri diurni socio-sanitari e sanitari, attivare interventi in favore delle persone con disabilità ad alta necessità di sostegno sanitario;
- che durante il periodo di emergenza sanitaria, in ragione della sospensione dei servizi, le Pubbliche Amministrazioni forniscano prestazioni individuali domiciliari o a distanza o nei luoghi dove si svolgono abitualmente (nel rispetto delle misure di contenimento sanitario dell'epidemia in corso, senza ricreare aggregazione);

VISTA

- la D.G.R. n. 21-1132 del 13 marzo 2020;
- la lettera della Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte del 20 aprile 2020 prot. n. 12917/A1400A ad oggetto: "Rimodulazione dei servizi sociali afferenti alle attività diurne socio assistenziali e socio sanitarie per persone con disabilità" indirizzata ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Regionali e agli Enti Gestori dei servizi sociali;

VISTE

le recenti disposizioni contenute nel D.P.C.M. 26 aprile 2020 articolo 8 "Ulteriori disposizioni specifiche per la disabilità" che rimanda a piani territoriali regionali la riattivazione delle attività dei centri;

CONSIDERATO CHE

- sono giunte segnalazioni di famiglie che non riescono o non possono più gestire a domicilio il proprio congiunto disabile, e che con la previsione dell'articolo 8 del D.P.C.M. 26 aprile 2020, non potrebbero più estendere i giorni di permesso dal lavoro previsti dalla Legge 104/1992 così come previsto nel Decreto "Cura Italia";
- anche da parte di enti del terzo settore giungono segnalazioni di difficoltà a validare progetti alternativi anche all'interno di centri diurni, seppur con le protezioni e regole previste ed il consenso delle famiglie;

INTERPELLANO

La Sindaca e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) quali siano state le modalità fin qui stabilite con l'A.S.L. - accordi e/o protocolli - finalizzate al riconoscimento di progetti riformulati a supporto di disabili e delle loro famiglie;
- 2) quanti siano i progetti approvati - congiuntamente all'A.S.L. - con riformulazione delle attività anche diverse da quelle originarie (da remoto, di persona, domiciliare, eccetera);
- 3) che tipo di azioni si intendano attuare presso l'Unità di crisi e l'A.S.L. / Regione Piemonte per far sì che, con le dovute protezioni ed anche con regole e modalità diverse, sia possibile far ripartire le attività dei centri diurni come previsto dall'articolo 8 del D.P.C.M. 26.aprile 2020.

Presentazione: TISI, GRIPPO, MAGLIANO, PATRIARCA, SCANDEREBECH, FOGLIETTA, POLLICINO